



Venerdì 7 dicembre

LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

AUTO A SCONTRO. *Scoppia un nuovo conflitto all'interno del governo verde e giallo. Questa volta l'oggetto del contendere è la tassazione sulle auto inquinanti. Da Repubblica. Chi inquina paga», dice il ministro dell'ambiente Sergio Costa. L'ecotassa da 900 milioni in 3 anni sulle auto dunque resta. Ma certo, «bisogna bilanciarla tenendo conto della povera gente che magari ha la Pandarella». Ecco, la "Pandarella", l'utilitaria più venduta in Italia e a rischio ecotassa, diventa il simbolo di un'altra giornata di caos nella maggioranza gialloverde. Che alla fine si spacca. Da una parte la Lega che pure ha firmato l'emendamento alla legge di bilancio, ma ora lo disconosce. E i Cinque Stelle che invece lo rivendicano. «Sono assolutamente contrario a ogni ipotesi di nuova tassa sull'auto che è già uno dei beni più tassati d'Europa», dice di prima mattina il vicepremier leghista Matteo Salvini. «La norma sarà migliorata in Senato, ho convocato un tavolo tecnico al ministero dello Sviluppo economico tra costruttori, consumatori e sindacati», prova a stemperare l'altro vicepremier pentastellato Luigi Di Maio. «Non c'è nessuna tassa sulle auto in circolazione e nessuno scontro politico», precisa. «Solo un bonus per chi acquista auto che inquinano meno». Poi però ammette la «piccola penale» sulle altre vetture..*

TONINELLI CARTONATO. *Il ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli aveva dato la sua adesione, ma poi ci ha ripensato e non si è presentato alla tavola rotonda organizzata dalla Fillea, il sindacato dei lavoratori delle costruzioni della Cgil a Napoli. Così gli organizzatori hanno voluto rispondere con ironia decidendo di farlo comunque comparire sul palco sotto forma di cartonato (Repubblica, p. 28)*

SABATO, TRE MANIFESTAZIONI. *Torino, Roma e Parigi. Sono due le manifestazioni che caratterizzeranno la giornata di domani in Italia. A Torino scenderanno di nuovo in piazza i sostenitori della No Tav. A Roma la manifestazione convocata da Salvini: la Lega tenta una vera e propria prova di forza dandosi appuntamento per le 13 a piazza del Popolo. Gli organizzatori leghisti parlano di almeno 100 mila persone in piazza. Cresce intanto in Francia la tensione per la nuova manifestazione dei gilet gialli che non sono ancora soddisfatti delle proposte di compromesso del presidente Macron. Il governo*



segnalazioni dalla stampa e dal web

francese dispiegherà "mezzi eccezionali", con oltre 89 mila poliziotti e membri delle forze dell'ordine mobilitati per il quarto giorno di manifestazioni dei Gilet gialli. Lo ha annunciato il primo ministro, Édouard Philippe, parlando in Senato. E in un'intervista sul primo canale televisivo mandata in diretta nell'ora di massimo ascolto, ha fatto un appello drammatico al Paese: rimanete in casa

SCENARI GLOBALI. Con l'arresto in Canada di Meng Wanzhou, figlia del fondatore della Huawei, salta il compromesso tra Cina e Usa sulle sanzioni, sancito al G20 in Argentina. Le relazioni tra Washington e Pechino sono di nuovo ai minimi storici

ITALIA. UNA MANOVRA INADEGUATA E CARENTE. MAURIZIO LANDINI (CGIL) IERI A RADIO CAPITAL

"A noi, e penso di poter parlare anche a nome di Cisl e Uil, questa manovra sembra inadeguata e carente". A dirlo è il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**, intervenendo ieri a "Circo Massimo", una trasmissione di Radio Capital. "Non si capisce niente su quota 100 né sul reddito di cittadinanza. Vedo tanti annunci che fanno intendere che siamo in campagna elettorale per le europee", spiega Landini. Al vicepremier Salvini, il segretario confederale della Cgil manda a dire "che il problema del paese non sono le persone che hanno la pelle nera, che tra l'altro molto spesso lavorano qui, pagano le tasse e danno un contributo, ma il lavoro nero, la corruzione, l'evasione fiscale. E molto spesso queste cose le fanno quelli che hanno la pelle bianca come me o Salvini. Se vuole fare qualcosa deve cominciare a combattere le disuguaglianze, e determinate logiche per noi non vanno in quella direzione".

Landini non ha risparmiato critiche anche al Movimento 5 stelle. "Se vogliono fare una cosa utile, facciano una legge sulla rappresentanza", spiega, aggiungendo che "il decreto dignità è stato fatto con poco coraggio, e stanno venendo fuori dei limiti. Sarebbe necessario cambiare tutto il Jobs act. L'avessimo fatto noi, avremmo introdotto causali fin dall'inizio e non dopo i 12 mesi". Landini sottolinea l'urgenza di "incentivare con maggior forza l'assunzione a tempo indeterminato e di cancellare tante forme di lavoro precarie e sbagliate, come le false partite Iva". In conclusione, il segretario confederale della Cgil rimarca il bisogno "che anche le imprese ripartano con gli investimenti. Complessivamente, e sono dati della Banca d'Italia, negli ultimi anni al sistema delle imprese sono arrivati 40-50 miliardi di investimenti, e le imprese che hanno preso questi soldi non hanno investito più del 20-30 per



segnalazioni dalla stampa e dal web

cento. Gli sgravi, anziché far ripartire l'economia, molto spesso sono serviti per speculazioni finanziarie o per altro".

Dedicata alla "manovra fantasma" e agli errori della politica economica del governo Lega-Cinque Stelle la trasmissione di ieri di RadioArticolo1 con **Stefano Fantacone**, Cer; **Gianna Fracassi**, segretaria confederale Cgil; **Giorgio Pogliotti**, Il Sole 24 ore; **Gianfranco Viesti**, Università di Bari; **Patrizio Bianchi**, assessore Emilia Romagna, **Riccardo Sanna**, area politiche economiche della Cgil; conduce **Roberta Lisi**:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/06/38638/manovra-fantasma-e-recessione-alle-porte>

Da segnalare anche un'altra trasmissione della radio condotta da **Stefano Milani** che affronta i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile totalmente assenti nella manovra del governo:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/06/38636/un-bilancio-senza-futuro>

FRANCO MARTINI (CGIL): IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI AVRA' EFFETTI DEVASTANTI SUL SISTEMA DEGLI APPALTI

"Si chiama decreto Semplificazioni, ma è un vero e proprio stravolgimento, con conseguenze disastrose e di arretramento della legislazione sugli appalti pubblici". È quanto dichiara il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**, secondo il quale "il mantra, per giustificare questa scelta, è che il nuovo Codice avrebbe bloccato il mercato degli appalti pubblici, nulla di più falso".

"La questione vera - continua Martini - è che questo Governo, con in testa il Ministero delle Infrastrutture, utilizzando la giustificazione della valutazione costi-benefici, ha bloccato la realizzazione delle grandi opere e sospeso l'avvio di quelle strategiche che avevano l'autorizzazione per essere messe a gara".

"Con il Decreto Semplificazione - avverte ancora Martini - si produce un ulteriore passo indietro. Si dà la possibilità di procedere all'appalto senza un progetto esecutivo, ma sulla sola base di una semplice relazione. Si consente di dilatare all'inverosimile la procedura di trattativa privata senza bando di gara alimentando la discrezionalità".

"Diviene marginale il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ripristinando la procedura al massimo ribasso entro la soglia di 5.500.000 euro". Il segretario confederale evidenzia poi un ulteriore aspetto negativo:



segnalazioni dalla stampa e dal web

"viene cancellata l'obbligatorietà di indicare in fase di gara le imprese a cui affidare il subappalto, una decisione devastante che indebolisce il contrasto alla penetrazione delle mafie nel sistema degli appalti".

FCA. RE DAVID (FIOM), POSITIVA RISPOSTA SU AUMENTO PAGA BASE

"Ieri è iniziato il confronto sulla piattaforma a partire dalla questione del salario con le direzioni aziendali di Fca, Cnhi e Ferrari presso l'Unione degli Industriali di Torino. L'azienda ha risposto positivamente alla richiesta della Fiom di intervenire sull'aumento della paga base, che è ferma dal 2015, delle altre indennità, e della contribuzione aziendale sui fondi complementari previdenza e salute. Nei prossimi giorni verrà programmato un nuovo incontro.

Anche oggi, nel corso del tavolo con Fca, Cnhi e Ferrari, sono emerse le differenze strutturali sul sistema di relazioni sindacali e sull'esigibilità degli accordi nazionali che escludono il ruolo negoziale dei delegati negli stabilimenti. Questi rimangono punti dirimenti per l'esito della trattativa". Lo ha dichiarato ieri in una nota Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil.

RICERCATORI PRECARI DI NUOVO IN PIAZZA

Una giornata di mobilitazione per i "ricercatori determinati", che chiedono al governo di tornare a investire negli atenei italiani. Si è svolta ieri in tante università di tutto il Paese. La protesta è stata promossa da Flc Cgil, Adi e Link, e ha visto studenti, ricercatori e dottorandi improvvisare assemblee a Palermo, inscenare "La morte dell'università" a Bari, esporre striscioni a Napoli, a Foggia, a Trieste, occupare il rettorato alla Sapienza di Roma, bloccare le strade a Bologna e manifestare in decine di atenei italiani.

La mobilitazione è partita con la piattaforma "Perché noi no? Stesso lavoro e stessi diritti", con la quale, da luglio scorso, i 'Ricercatori determinati' denunciano l'elevato livello di precarietà nelle università italiane dove migliaia di lavoratrici e lavoratori fanno ricerca e didattica senza avere contratti stabili. Oggi, nelle ore decisive della discussione della legge di stabilità, i ricercatori vogliono ricordare al governo che "gli investimenti previsti per l'università sono totalmente insufficienti, che servono le risorse per avviare un piano straordinario di reclutamento dei ricercatori e dei docenti precari dell'Università e per avviare subito l'iter per una riforma del pre-ruolo in modo da semplificare la giungla dei contratti precari".



segnalazioni dalla stampa e dal web

Su Rassegna Sindacale i dettagli della mobilitazione:

<http://www.rassegna.it/articoli/ricercatori-in-piazza-in-tutta-italia>

LAVORO: CGIL, INSERIRE NASPI PER LAVORATORI DI IMPRESE IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

“Migliaia di lavoratori, sospesi a seguito di procedura di liquidazione giudiziale, rischiano di essere privati dell’indennità mensile di disoccupazione di cui avrebbero diritto. Infatti, il Governo ha prima previsto, poi cancellato per loro l’istituto della NASpI LG”. A lanciare l’allarme è l’Ufficio giuridico della Cgil Nazionale

“L’indennità era prevista nell’articolato originariamente approvato dal Consiglio dei Ministri dell’8 novembre, ma - spiega la Confederazione - è sparita incomprensibilmente dal testo tuttora pendente in Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. Per questo - prosegue - abbiamo inviato oggi alla Commissione Giustizia una nota in cui esprimiamo serie preoccupazioni su alcuni aspetti critici dello schema di decreto legislativo in materia di riforma delle crisi d’impresa e del fallimento (atto n.53)”.

“Per evitare seri problemi di illegittimità costituzionale e di contrarietà all’articolo 25 della Carta sociale europea, sarebbe opportuno - conclude l’Ufficio giuridico della Cgil Nazionale - inserire immediatamente l’istituto della NASpI LG”.

ANTIMAFIA, CGIL E FLC CGIL SCRIVONO A SALVINI E BUSSETTI: LO STATO INTERVENGA

“Ci sono eventi ai quali lo Stato deve prestare grande attenzione ed esprimersi con altrettanta grande fermezza e tempestività in modo da tenere ben saldo il legame con i suoi cittadini a difesa dei principi costituzionali e dei valori irrinunciabili della legalità. Quanto accaduto nella scuola del comune di Serino in provincia di Avellino è uno di questi casi, di fronte ai quali sarebbe colpevole rimanere silenti”. Con queste parole si apre la lettera inviata ieri dal segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra** e dal segretario generale della Flc Cgil **Francesco Sinopoli** al Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Marco Bussetti e al Ministro degli Interni Matteo Salvini, in merito alla partecipazione di Mario Mori e Giuseppe de Donno, entrambi condannati in



segnalazioni dalla stampa e dal web

primo grado nel processo per la trattativa Stato-mafia, ad un'iniziativa rivolta a giovani studenti sui temi della legalità.

PER UN WELFARE DI GENERE. IL NUOVO NUMERO DELLA RIVISTA DELLE POLITICHE SOCIALI

Un welfare italiano che non discrimini per orientamento sessuale e identità di genere. La Rivista delle Politiche Sociali presenta il volume n.1/2018 "Che «genere» di welfare?". L'appuntamento è per oggi a Roma alle ore 17 presso la Libreria Fahrenheit 451 in Campo de' Fiori. Intervengono: Emmanuele Pavolini docente all'Università di Macerata e curatore con Cristina Solera del volume, Persio Tincani docente all'Università di Bergamo, Marilena Grassadonia Presidente Famiglie Arcobaleno, Maria Gigliola Toniollo e Sandro Gallittu dell'Ufficio Nuovi Diritti della CGIL nazionale. Il dibattito, dedicato in particolare al rapporto fra Welfare, orientamento sessuale e identità di genere, sarà coordinato da Stefano Cecconi, Direttore RPS

NUOVI DIRITTI: CGIL, SOTTOSCRITTO CON GRUPPO INTESASANPAOLO UN IMPORTANTE CONTRATTO PER FAMIGLIE OMOGENITORIALI

"Un altro importante contratto collettivo di secondo livello è stato sottoscritto a tutela dei diritti delle famiglie omogenitoriali. Sindacati e Gruppo IntesaSanpaolo hanno firmato un accordo che dimostra come, ancora una volta, l'azione delle parti sociali si dimostra ben più lungimirante del legislatore". È quanto fa sapere l'Ufficio Nuovi diritti della Cgil Nazionale.

"Quanto abbiamo siglato con il primo gruppo creditizio del Paese contiene importanti novità perché - spiega la Confederazione - la normativa prevede infatti che tutte le previsioni sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro si applichino anche per l'assistenza ai figli del coniuge o convivente di fatto, anche in caso di genitori dello stesso sesso, purché i figli risultino nello stato di famiglia del dipendente". Inoltre, tale contratto integrativo, sottolinea l'Ufficio Nuovi diritti "introduce per i padri un surplus di tre giorni di permesso retribuito, raddoppiati in caso di parto gemellare e triplicati in caso di parto plurigemellare. Un cambiamento in controtendenza ad una normativa di legge che invece prevede la restrizioni di questi permessi. Infine, vengono previsti ulteriori giorni di congedo parentale retribuiti al 30% dall'azienda, oltre alla piena contribuzione previdenziale".



“Un contratto che speriamo faccia da apripista per altre esperienze di contrattazione e soprattutto per la crescita politica e legislativa del nostro Paese, come già accaduto nel passato. Ci auguriamo - conclude l'Ufficio Nuovi diritti - che rappresenti un aiuto concreto, inclusivo e non discriminatorio alla genitorialità, mentre continuiamo a sentire dichiarazioni roboanti alle quali fanno seguito il nulla o peggio la contrazione dei diritti”.

APPROFONDIMENTI

SANITA': IL GOVERNO SMONTA IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO PER DARE SPAZIO AL PRIVATO. ROSSANA DETTORI (CGIL) RILANCIA L'ALLARME DEL SINDACATO SU RADIOARTICOLO1

“È recente la decisione del ministro della Salute Grillo di azzerare il Consiglio superiore di sanità. Una scelta che va letta come un'azione di spoil system grave, perché è stata fatta senza dare nessun giudizio né di merito, né di capacità o incapacità dell'ente”. A dirlo, ai microfoni di *RadioArticolo1*, è **Rossana Dettori**, segretario confederale della Cgil in una intervista curata da Roberta Lisi e andata in onda mercoledì 5 dicembre.

Sul di RadioArticolo1 è disponibile il podcast per riascoltarla:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/05/38615/sanita-in-codice-rosso>

“I trenta membri del Consiglio – ha detto Dettori – hanno fatto il loro lavoro, raccontandoci qual era la situazione della salute degli italiani e quali erano le esigenze della sanità. La ministra dice che è il prodotto di una lottizzazione del governo precedente e che lei intende agire diversamente, verificando i curriculum dei prossimi membri”. Dettori, invece, crede che “il ministero dovrebbe verificare i curriculum dei 30 che fanno già parte del Consiglio, oppure dire con chiarezza cosa non hanno fatto, cosa hanno sbagliato e il motivo per cui occorre azzerare questo strumento. Altrimenti siamo di fronte a un'azione non di un governo ‘del cambiamento’, ma di un governo ‘delle continuità’”.

Il rapporto con la scienza dell'esecutivo in carica, tra l'altro, è piuttosto complicato. “Per quanto riguarda il tema salute basta pensare alla vicenda dei vaccini. A come è stata condotta dal governo precedente e in che modo l'attuale ministra ha continuato a gestirla. I vaccini hanno a che fare con la tutela della salute, con la riduzione del rischio per i cittadini, non si tratta di



segnalazioni dalla stampa e dal web

una battaglia politica. Quindi bisogna mettere in chiaro che la comunità scientifica ha ragione nel dire che bisogna vaccinarsi. Perché i cittadini ormai non capiscono più se siano necessari o se si trovino di fronte a un mero problema politico”.

“Se davvero questo è il ‘governo del cambiamento’ – continua Dettori –, ci spieghino cosa stanno cambiando. Perché ancora non lo abbiamo capito. Quello che abbiamo capito è invece che hanno continuato l'operazione di disintermediazione avviata dal governo Renzi. I ministri dovrebbero invece avere l'umiltà di riconoscere che ci sono soggetti che sono in grado di chiarire come si possono risolvere alcune questioni, e dare così una mano al Paese. Noi come sindacato diciamo: state sbagliando su molte cose e siamo disponibili al confronto. Ma l'esecutivo non accetta nessun confronto”.

Intanto in Italia i camici bianchi sono in fuga dagli ospedali pubblici, mancano gli infermieri e i chirurghi, e si allungano liste d'attesa già ormai storiche.

“Unitariamente Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato dalle proposte a difesa della salute in questo paese – conclude Dettori –. La ministra Grillo, però, riceve tutti tranne le organizzazioni sindacali. Eppure in Italia c'è un drammatico problema di riduzione del personale nel sistema sanitario, non c'è il turnover, anche se i lavoratori, nonostante le difficoltà, hanno continuato a garantire le prestazioni ai cittadini. Si sta abbandonando completamente il territorio, che invece è ciò che potrebbe migliorare la qualità della vita delle persone. Nella legge di Bilancio, però, non appare nessun ulteriore finanziamento del sistema, mentre il contratto dei medici è scaduto da oltre 10 anni. È chiaro che stiamo rinunciando a una buona qualità del Servizio sanitario nazionale, per puntare sul privato. Ma lo diciamo con chiarezza: su questo fronte non passeranno. Non permetteremo lo smantellamento del servizio pubblico”.

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/05/38615/sanita-in-codice-rosso>

DE AMBRIS, IL SINDACALISTA CHE NON SI ARRESE AL FASCISMO

Ne parla **Roberto Spocci**, presidente dell'Anppia di Parma, su Rassegna Sindacale: Lunedì 10 dicembre, alle ore 10.00, presso il Cimitero della Villetta, la Cgil di Parma, in collaborazione con Anppia e Ami (Associazione mazziniana) ricorderà **Alceste De Ambris** nell'84° anniversario della sua morte. De Ambris fu segretario della Camera del lavoro di Parma fra il 1907 e il 1908 e diresse lo sciopero delle bustaie e lo sciopero agrario, le lotte da cui prese le mosse l'identità collettiva del sindacato nella provincia. Alla commemorazione interverranno Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil di Parma, Guido Guiducci, in rappresentanza di Ami Parma, e il sottoscritto Roberto Spocci, presidente Anppia Parma.



segnalazioni dalla stampa e dal web

Alceste De Ambris nasce a Licciana, in Val di Magra, nel 1874, compie gli studi al Liceo Pellegrino Rossi di Massa ove insegnava Giovanni Marrani; a metà degli anni novanta si trasferisce a Parma per iscriversi alla facoltà di legge, studente a Parma aderì, assieme a Luigi Campolonghi, ai moti per il rincaro della farina e del pane (1898) e nello stesso anno fu chiamato alle armi a La Spezia.

Negli stessi inizia l'attività giornalistica collaborando a "Il Piccolo Corriere" e, con Campolonghi, a "La Terra". Emigra in Brasile per fuggire ad una condanna. Il primo esilio in Brasile è poco conosciuto agli europei, qui incontrò Teresina Carini, nativa di Fontanellato, il gruppo socialista d'Alcibiade Bertolotti e la Lega Democratica Italiana. In Brasile Alceste è ospite dei fratelli Angelo ed Alfredo, il primo commerciante di caffè ed il secondo redattore dell'Agenzia d'Informazione Havas, entrambi emigrati nel 1894.

Nel 1900 esce "L'Avanti" diretto da Bertolotti e De Ambris vi cura la rubrica "In Arte" e s'interessa di problemi sindacali tanto che è attaccato perché favorevole alla nascita di una Camera del lavoro paulista d'indirizzo rivoluzionario. Gli attacchi lo spingono a dimettersi e si concentra sulla pubblicazione de *L'Almanacco socialista del 1902*. Con l'affermazione della questione sindacale nel contesto paulista De Ambris assume la guida de "L'Avanti" esautorando il gruppo riformista, ma nel 1903, a seguito di una denuncia è costretto ad imbarcarsi, sotto falso nome, per tornare in Italia. Rientrato in patria, dal 1903 al 1908, si dedica all'attività sindacale: dapprima come segretario della Camera del Lavoro di Savona (1903) e, successivamente, quale Segretario della Federazione Bottigliai (Livorno 1904).

Per leggere l'articolo completo di Spocci:

<http://www.rassegna.it/articoli/alceste-de-ambris-il-sindacalista-che-non-si-arrese-al-fascismo>

INIZIATIVE DI RADIOARTICOLO1. OTTAVA EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO MARCO ROSSI

Si è svolta ieri a Roma la premiazione dell'ottava edizione **Premio Marco Rossi**, concorso radiofonico per dare voce al lavoro. Ieri la serata conclusiva che si è svolta alla Nuvola di Roma. Sono intervenuti Marino Sinibaldi, direttore RadioTre; Angelo Ferracuti, scrittore, Altero Frigeri, direttore di RadioArticolo1. Letture di Maria Antonia Fama dal libro di Ferracuti (per Esiesse) "Gli spaesati", reportage dal terremoto del 2016. Ha condotto la premiazione, che è stata trasmessa in diretta, Emiliano Sbaraglia.



segnalazioni dalla stampa e dal web

Sul sito della radio il podcast per riascoltarla:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/06/38648/il-lavoro-alla-radio>

IN RICORDO DEGLI OPERAI DELLA THYSSENKRUPP

“Non vogliamo morire”- Fu l’ultimo grido degli operai della ThyssenKrupp di Torino. A 11 anni di distanza, è ancora emergenza. Ieri RadioArticolo1 ha organizzato una trasmissione per ricordare il drammatico evento con Mauro Giulianella, VV. FF. FP Cgil; Massimiliano Quirico, Sicurezza e lavoro; Maurizio Marcelli, Fiom Cgil. La trasmissione curata da **Martina Toti** si può riascoltare in podcast sul sito della radio:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/06/38644/non-vogliamo-morire>

Il racconto del rogo della ThyssenKrupp di Torino nel ricordo di **Ciro Argentino**, all'epoca delegato sindacale. A cura di **Giorgio Sbordoni**:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/06/38645/tornare-a-casa-dal-lavoro>

XVIII CONGRESSO CGIL. IL PERCORSO VERSO BARI

Il XVIII Congresso della Cgil si svolgerà a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019. Ci si arriverà dopo una lunga maratona di dibattiti a tutti i livelli e una discussione che sta coinvolgendo tutta la Cgil e migliaia di lavoratori. Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono infatti svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte, invece, le assemblee congressuali di base. Si sono chiusi anche i congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali. In questi giorni si stanno svolgendo (e proseguiranno fino al 20 dicembre), i congressi delle categoria nazionali dei lavoratori attivi. Il congresso dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, si terrà al Lingotto di Torino dal 9 all’11 gennaio del 2019. Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale. **Susanna Camusso** ha candidato alla sua successione **Maurizio Landini**. La scelta



segnalazioni dalla stampa e dal web

spetterà all'Assemblea generale nazionale di gennaio.

Per avere informazioni aggiornare e il quadro completo sull'elezione dei nuovi segretari da parte delle varie strutture vi invitiamo a seguire il sito di Rassegna Sindacale che aggiorna costantemente le notizie dai vari congressi (www.rassegna.it) e lo **speciale** di RadioArticolo1, con la trasmissione "Tutto Congressi" e le dirette dalle varie assise: <http://www.radioarticolo1.it/tag/xviii-congresso-cgil>. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) i documenti e le informazioni sul Congresso. La redazione di Rassegna Sindacale ha inoltre predisposto un nuovo spazio dedicato interamente al Congresso, una **pagina speciale** con la selezione delle notizie più importanti relative ai vari Congressi che si sono già svolti: <http://www.rassegna.it/speciali/speciale-xviii-congresso-cgil>

GLI APPUNTAMENTI CONGRESSUALI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

CONGRESSO Fiom CGIL. Il ventisettesimo congresso nazionale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, si svolgerà a Riccione dal 12 al 15 dicembre. Programma: **12 dicembre**. Ore 10 - Accredimento delegate, delegati, invitati Ore 14.30 - Apertura Congresso nazionale Fiom-Cgil • Insediamento Presidenza del Congresso • Saluto di Renata Tosi, sindaca di Riccione • Saluto di Daniele Baiesi, segretario generale Fiom-Cgil Rimini • Elezione Commissioni congressuali • **Relazione di Francesca Re David**, segretaria generale Fiom-Cgil • Intervento di Liliana Segre, senatrice a vita • Intervento di Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi • Saluti e interventi di: Marco Bentivogli, segretario generale Fim-Cisl, Rocco Palombella, segretario generale Uilm-Uil Ore 18.30 - Spettacolo teatrale «Dita di Dama» (monologo tratto dall'omonimo libro di Chiara Ingrao adattato e diretto da Laura Pozzone e Massimiliano Loizzi e con Laura Pozzone). **14 dicembre** Ore 9.00 - Dibattito Ore 13.30 - Sospensione dei lavori Ore 15.00 - Ripresa dei lavori • Dibattito Ore 16.00 - Tavola rotonda: «Lavoro e innovazione digitale: la parola ai delegati» Ore 18.00 - Intervento di **Susanna Camusso**, segretaria generale Cgil

Nel corso della giornata intervengono: Mai Alkaila, ambasciatrice dello Stato di Palestina in Italia; Ilaria Cucchi; Fabio Anselmo, legale della famiglia Cucchi; Eloisa Betti, Fondazione Claudio Sabattini; Leopoldo Grosso, presidente onorario Gruppo Abele Torino; Riccardo Realfonzo, coordinatore Consulta economica della Fiom



segnalazioni dalla stampa e dal web

15 dicembre. Ore 8.30 - Inizio operazioni di voto, elezione Comitato centrale e Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil Ore 9.00 - Intervento di Valter Sanches, segretario generale IndustriAll Global Union • Dibattito Ore 12.00 - **Conclusioni di Francesca Re David**, segretaria generale Fiom-Cgil Ore 13.00 - Proclamazione elezione Comitato centrale e Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil; votazione emendamenti documenti; votazione delle delegate e dei delegati al Congresso nazionale Cgil Ore 15.00 - Conclusione lavori e convocazione dell'Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil

CONGRESSO FLAI CGIL. Il settimo congresso nazionale della Flai, il sindacato dei lavoratori dell'agricoltura e del settore alimentare si svolgerà a Roma dal 10 al 12 dicembre: Sheraton Roma Hotel – Viale del Pattinaggio 100. Il **10 dicembre** inizio lavori ore 14.00 con la relazione di **Ivana Galli**, Segretaria Generale Flai Cgil nazionale; seguirà la presentazione di una ricerca a cura della Flai Cgil, Fondazione Di Vittorio e Tecné, *"I consumi alimentari delle famiglie"*. Alle 18.30 l'intervento di **Susanna Camusso**, Segretaria Generale Cgil nazionale. L'11 dicembre, oltre agli interventi e al proseguo dei lavori congressuali, segnaliamo la tavola rotonda *"Europa. Immigrazione quale futuro"*. Il 12 dicembre proseguiranno i lavori, fino alle conclusioni di **Giuseppe Massafra**, Segretario Cgil nazionale.

CONGRESSO NIDIL CGIL. Il V° Congresso Nazionale NIdiL Cgil, quindi, si terrà il 10-11-12 dicembre prossimi, a Napoli, presso la Stazione Marittima. L'apertura è prevista per le ore 10,45 di lunedì 10 dicembre e la sessione mattutina si concluderà con la relazione del Segretario Generale, **Claudio Treves**. Nel corso del congresso, si terranno due tavole rotonde, nei pomeriggi del 10 e 11 dicembre, dedicate, rispettivamente, allo sport e ai diritti di chi vi svolge la sua attività, e alla frammentazione dei cicli lavorativi e le conseguenze sulle condizioni dei lavoratori. Programma : Lunedì 10 Dicembre ore 09.30 - Accredito delegati ore 10.45 - Elezione presidenza e commissioni ore 11.00 - Relazione introduttiva **Claudio Treves** Segretario Generale NIdiL CGIL ore 14.30 - Inizio del dibattito ore 18.30 - Tavola Rotonda "SPORT E DIRITTI" ore 21.00 – Commissioni: Martedì 11 Dicembre ore 09.00 - Ripresa dibattito ore 13.00 - Pausa pranzo ore 14.30 - Ripresa dibattito ore 18.30 - Tavola Rotonda "Frammentazione cicli lavorativi e contrattazione" ore 21.00 – Commissioni Mercoledì 12 Dicembre ore 9.00 - Dibattito e relazione commissioni ore 11.30 - Conclusioni Segreteria CGIL ore 14.30 - Votazioni documenti politici e odg Elezioni delegati ed organismi Riunione Assemblea Generale neo eletta

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7,40. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====